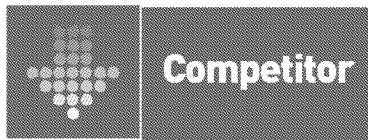


# Toscana Aeroporti, il cda è tratto Il sistema diventa modello da export

*Ecco i nomi del consiglio: a Firenze il presidente. L'ad sarà pisano*



## Bologna, la 'ghiotta' che guarda a Sud

Schiacciato tra i sistemi aeroportuali milanesi e quello lagunare, lo scalo di Bologna Marconi contende a Toscana Aeroporti il ruolo di «leader» dell'area centro settentrionale, guardando più a sud dell'Appennino che oltre la pianura Padana

**Diego Casali**  
■ FIRENZE

**PISA** e Firenze, l'unione fa sistema. E il sistema è modello da export. Precursore in Italia e strategico per l'indotto toscano dei prossimi venti-trent'anni. Undici mesi per realizzare, non più tardi di un anno fa, quello che rappresentava sulla carta un progetto a dir poco irraggiungibile. Corporación America – la società che fa capo amagnate armeno-argentino Eduardo Eurnekian – è riuscita in una doppia impresa, finanziaria e culturale: ha scalato le società Sat e Adf portandole alla fusione in Toscana Aeroporti e ha cancellato gli egoismi da campanile quasi fisiologici a queste latitudini.

**CAMPANILI** che ormai non rappresenteranno più di fatto un ostacolo nella scelta del direttivo del nuovo cda, la cui assemblea è fissa-

ta per domani a Firenze. Assemblea che, sempre domani, nominerà consiglio e presidente (nella figura di Marco Carrai), mentre sarà lo stesso consiglio – una volta insediato – a definire le deleghe e scegliere Gina Giani (già ad e direttore generale di Sat) quale amministratore delegato della società. Praticamente definiti (condizionale più di prassi che di sostanza) anche gli altri nomi espressione delle due liste, una presentata dagli azionisti di Corporación America Italia Spa (che detiene il 51,13% del capitale sociale di Toscana Aeroporti) e So.G.Im. Spa (che partecipa al 5,79%) e l'altra espressione pubblica e delle Fondazioni bancarie di Pisa e Firenze. Vicepresidenti (con deleghe) saranno Roberto Naldi, presidente di Corporación America Italia, e Pierfrancesco Pacini. Nel cda dovrebbero sedere quindi Vittorio Fanti (cui verosimilmente andrà la delega agli investimenti), Stefano Bottai (unico pisano in quota), Elisabetta Fabri, Saverio Panerai, Martin Francisco Antranik Eurnekian Bonnarens, Ana Cristina Schirinian per la lista di maggioranza e Iacopo Mazzei, Giovanni Battista Bonadio,

Angela Nobile, Leonardo Bassilichi, Anna Girello (oltre al vicepresidente Pacini) per la minoranza.

**INTANTO**, mentre in seno alla nuova società si individuano i vertici, in pista i tecnici di entrambi gli scali lavorano per mantenere gli standard di crescita degli ultimi mesi. Galilei e Vespucci, proprio nei cinque mesi antecedenti il matrimonio al 1 giugno 2015, si erano già presi sotto braccio. Risultanza sul traffico passeggeri: Pisa ha chiuso maggio col traffico passeggeri in crescita del 4% rispetto al 2014 per un totale di 459.297 transiti, Firenze ha registrato un incremento doppio sull'anno precedente (+8%) con 249.013 passeggeri transitati. Performance positive che potrebbero essere insidiate da fattori esterni al sodalizio toscano. Il primo, legato alla delicata situazione del Nord Africa con la cancellazione dei voli per Tunisia ed Egitto, il secondo connesso ai disagi al terminal andato a fuoco a Fiumicino. Ciononostante Toscana Aeroporti conta di colmare il gap (solo con i charter per il Nord Africa si «volatizzano» poco meno di 60mila passeggeri) a fine anno grazie al consolidamento delle posizioni legate al low cost e agli intercontinentali per Pisa e al traffico business e da city airport di Firenze. Senza campanili, l'unione fa sistema.





Traffico

## Il presente

Il dato progressivo dei primi cinque mesi dell'anno in corso fa registrare un aumento del 9,1% sul 2014: 2,6 milioni di passeggeri in totale tra Pisa e Firenze

## Il futuro

Tra gli obiettivi prefissati da Toscana Aeroporti ci sono adeguamenti infrastrutturali e l'ambizione di raggiungere gli oltre 12 milioni di passeggeri per l'anno 2029